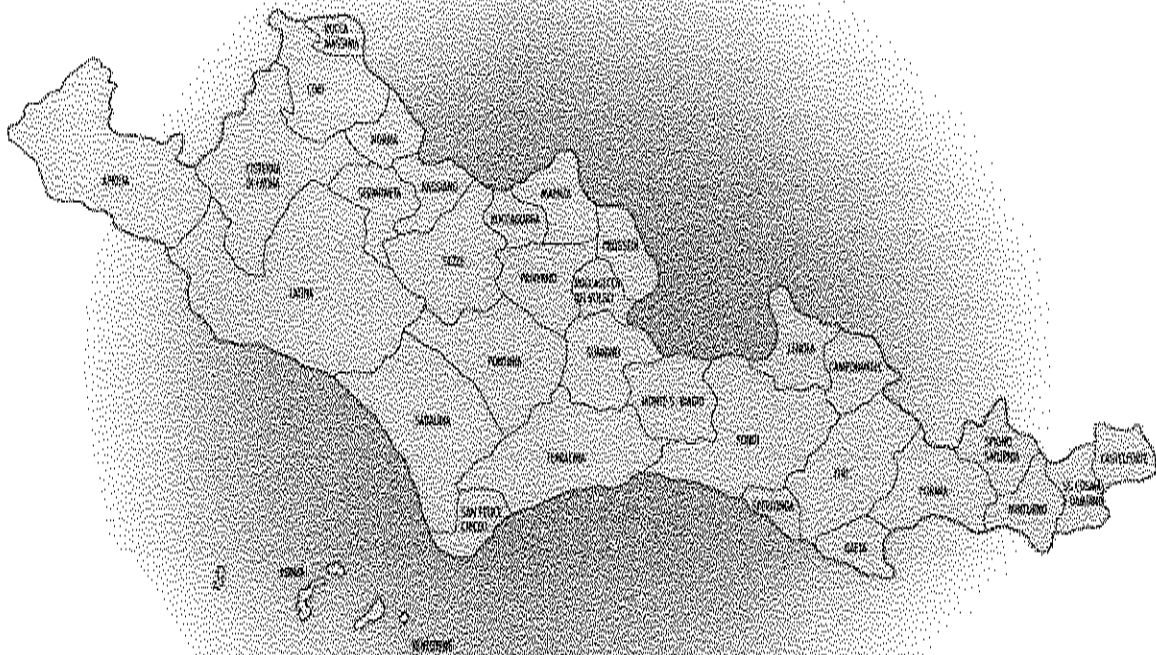


---

# RASSEGNA STAMPA

23 Novembre 2012

---



Italia Oggi

IL TEMPO  
LAZIO SUD

Il Messaggero

CORRIERE PONTINO

La Provincia

NUOVO  
L'ESPRESSO

il Caffè

PROVINCIA  
LATINA

Latina24ore.it

GOLPONEWS.COM

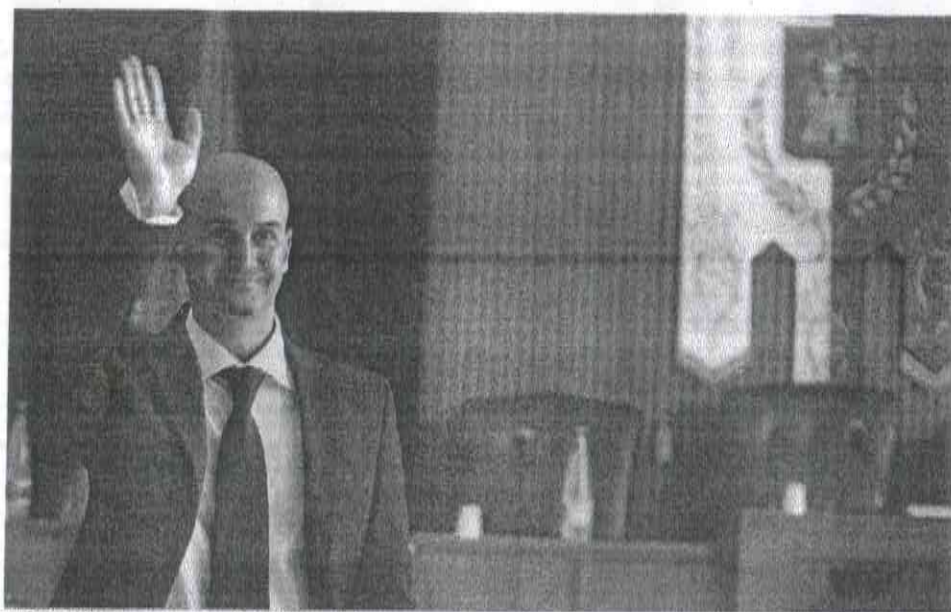
Parvapolis

IN

Logo

Logo

Golfair.it



TERRACINA Il sindaco Nicola Procaccini

## Rifiuti, chi ha pagato di più in bolletta sarà risarcito

► Il sindaco Procaccini: «Nessuna irregolarità nel nuovo bando»

### TERRACINA

«Nessuno deve permettersi di dire che abbiamo fatto degli impicci nella stesura del bando dei rifiuti». Non usa giri di parole il sindaco di Terracina Nicola Procaccini rispondendo alle accuse piovute addosso all'amministrazione una volta pubblicato il capitolato d'appalto dei rifiuti. «L'unica obiezione che può essere sollevata è legata alla lentezza: un ritardo legato proprio alla volontà di non sbagliare nulla su una materia che ha creato

i maggiori grattacapi negli ultimi anni ai terracinesi - continua il primo cittadino - Abbiamo condiviso il bando con associazioni, cittadini e col Conai, che è una struttura al di sopra delle parti, autorevole in materia, che ci ha fornito supporto tecnico e giuridico. E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa proprio tra Conai, Anci e il Comune alla luce degli accadimenti che hanno coinvolto la Terracina Ambiente».

### I CREDITI

Servizio, o meglio disservizio della raccolta dei rifiuti che i cittadini hanno pagato in maniera salata. Nelle ultime settimane infatti migliaia di lettere sono arrivate ai terracinesi, molte delle quali certificano un credito vantato nei confron-

ti della Terracina Ambiente. «Dovrebbero essere circa 16mila - chiarisce l'assessore alle Finanze Paolo Cerilli - Crediti che vanno da cinque a 200euro. Come possono fare gli utenti per farsi rimborsare queste somme? Abbiamo preparato una lettera, che si può trovare cartacea presso il dipartimento finanziario o scaricare dal sito del Comune, da inviare entro il 31 gennaio alla sezione fallimentare del Tribunale di Latina». Come abbia fatto l'ente a inviare bollette maggiorate a 16mila destinatari rimane un mistero. Iniziano a prendere forma invece i debiti complessivi del Comune che hanno portato poi al dissesto: «Circa 100 milioni complessivi», ha concluso Cerilli.

Daniele Sperlonga

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23 NOV. 2012



TERRACINA

Anziano disperso a Santo Stefano, scattano i soccorsi

Il 75enne è stato individuato e tratto in salvo dai vigili del fuoco

**E**mergenza nel primo pomeriggio di ieri dopo che un 75enne si è smarrito nella zona di Fonte di Santo Stefano, tra Terracina e Monte San Biagio. In quei frangenti si è messa in moto la macchina dei soccorsi, coordinata dalla sala operativa dei vigili del fuo-

co di Latina che ha provveduto a richiedere l'intervento dell'elicottero Drago 57 e del gruppo di ricerca a terra 'Tas, unità altamente specializzata che opera anche di notte utilizzando conoscenze topografiche e apparecchiature in grado di effettuare una mirata e puntuale perlu-

strazione del territorio. In azione anche il gruppo unità cinofila dalla Scuola di formazione di Capannelle a Roma e il personale del distaccamento di Terracina. Intorno alle 16 l'elicottero Drago 57 ha individuato l'anziano, poi rientrato a casa in perfette condizioni di salute.

# Area Terracina

TERRACINA

www.dimmidipiù.it

TERRACINA Ieri la conferenza del sindaco

## «Gestione rifiuti, un appalto nel segno della trasparenza»

Procaccini ha esibito carte e documenti sui rapporti tra Comune, Conai e Idecom per la stesura dell'atto



**T**utto trasparente: il Conai si è offerto gratuitamente al Comune per contribuire alla stesura del bando per la gara del servizio di igiene urbana; a sua volta il Conai si è avvalso della società Idecom; e né la Idecom, né il gruppo cui appartiene, avendo partecipato alla stesura del bando, potranno partecipare alla gara. Nella conferenza stampa di ieri pomeriggio, il sindaco Nicola Procaccini, assieme al dirigente Alfredo Sperlonga, ha provato a spazzare via i dubbi seminati dal consigliere comunale Vincenzo Coccia sulla regolarità degli atti di gara. Coccia aveva reso nota l'esistenza di tre mail scambiate tra l'ufficio co-

munale competente, un politico e la Idecom che avevano come contenuto indicazioni per la stesura del bando. A che titolo la Idecom, società di Bolzano, interloquiva col Comune? E se poi la società altoatesina avesse partecipato alla gara e magari avesse vinto? Tutti interrogativi ai quali il primo cittadino ed il dirigente hanno voluto dare delle risposte carte alla mano. Carte alla mano sono stati mostrati i rapporti tra Comune e Conai: il consorzio nazionale pubblico che si occupa di imballaggi, essendo già stata pagata dalla Terracina Ambiente per una campagna di informazione mai svolta a causa del fallimento del committente, ha prestato gratis

la propria competenza all'amministrazione Procaccini per scrivere il bando. Senza carte alla mano, ma garantendo di possederle, sindaco e dirigente hanno poi spiegato che il Conai, per assolvere il suo impegno, si è avvalso della Idecom, la quale, quindi, ben a ragione poteva intrattenere una corrispondenza con il Comune con oggetto il testo del bando. Ma a tagliare la testa al toro ci pensa il dirigente Sperlonga, secondo il quale la società bolzanina non si occupa specificamente di raccolta dei rifiuti, ma di impianti di compostaggio, e che comunque, per legge, avendo contribuito alla stesura del bando, né essa, né il gruppo di appartenenza potranno

partecipare alla gara per gestire il servizio di igiene urbana. Sicuro? «Sicuro», ha risposto Sperlonga. La sicurezza si incrina, però, quando si affronta la questione del mancato transito in Consiglio per passare da una gestione mista (Comune e privato) a una affidata soltanto al privato. Il problema è posto nella mozione consiliare del centrosinistra che chiede la revoca del bando di gara ed è stata riproposta dall'associazione Città Partecipata. Il sindaco si è dichiarato convinto che la strada scelta, indicata dal segretario comunale è quella giusta, ma poi, un po' per scherzo, un po' no, ha commentato: «Speriamo che il segretario abbia ragione». Alla

conferenza stampa ha partecipato anche l'assessore al Bilancio Paolo Cerilli, che ha spiegato ai cittadini come muoversi per essere iscritti tra i creditori di Terracina Ambiente ed ottenere i rimborsi del denaro eccedente pagato. Il curatore fallimentare della società mista, infatti, ha fatto partire migliaia di lettere con le quali si avvertono gli utenti che hanno diritto alla restituzione di somme. Gli interessati potranno scaricare la relativa modulistica dal sito del Comune, o ritirarla presso la portineria del Dipartimento Finanze in via Sarti, o presso l'Urp, nell'area Cezzi.

Andrea Di Lello

TERRACINA Corteo di protesta ieri mattina presso il Comune: il sindaco ha incontrato i rappresentanti d'istituto

## Gli studenti «occupano» piazza Municipio

**G**li studenti delle scuole superiori di Terracina «occupano» piazza Municipio. Dopo il corteo di giovedì mattina, che ha visto sfilare per le vie del centro centinaia di alunni, ieri mattina la protesta studentesca del liceo «Leonardo da Vinci», del professionale «Alessandro Filosi» e dell'Istituto tecnico commerciale «Arturo Bianchini» è continuata arrivando fin sotto le finestre del Comune. Ovviamente il tutto in un clima pacifico e

di entusiasmo da parte dei ragazzi. Alla guida del corteo c'erano gli studenti dell'Istituto professionale di via Roma che ieri mattina avevano due ragioni forti per manifestare: contro i tagli del Governo previsti sull'istruzione pubblica e per chiedere lumi sulla costruzione della nuova sede della loro scuola, che sembra sempre cosa fatta e invece non è stato messo nemmeno il primo mattone. Il sindaco Nicola Procaccini ha incontrato i rap-

presentanti dei tre istituti superiori terracinesi esprimendo parole di comprensione e di approvazione per le manifestazioni messe in campo in questi giorni, sottolineando l'importanza dell'istruzione per il futuro della società. Quanto alla questione «Filosi», i rappresentanti hanno ottenuto dal sindaco promesse importanti per quanto riguarda la realizzazione del nuovo edificio scolastico a Borgo Hermada. Stando a quanto riferito dal primo cittadino,

già nei prossimi giorni i rappresentanti e i docenti del professionale potranno sedersi a un tavolo di concertazione con i rappresentanti comunali e provinciali. Oggi i liceali del «da Vinci» svolgeranno un'assemblea d'istituto speciale per prepararsi a domani, quando per la terza volta gli studenti di tutte le scuole superiori sfileranno in corteo in concomitanza con l'astensione nazionale dal lavoro di docenti e personale Ata.

Rita Recchia



Arrestati un 30enne e un 47enne: tornavano da Napoli con il carico di fuochi d'artificio nel bagagliaio

# Presi con le «bombe» in auto

Due ristoratori fermati dalla Finanza, avevano un quintale di botti illegali

MESSI sul mercato «nero» dei botti per le festività natalizie, avrebbero fruttato qualche decina di migliaia di euro. Ma gli affari «esplosivi» di due imprenditori sono falliti per mano dei finanzieri di Terracina che l'altro giorno li hanno bloccati e arrestati. A finire in carcere con la pesante accusa di detenzione illecita di materiale esplodente sono stati due ristoratori: il 30enne S.P., terracinese, e il 47enne L.F., di origine campana ma da tempo titolare di un'attività commerciale a Terracina. Entrambi erano già noti alle forze dell'ordine e da qualche tempo gli uomini della comandante Fabiana Creli gli avevano messo gli occhi addosso. Una delicata



### IL SEQUESTRO

Nella foto al lato i botti sequestrate dai finanzieri. Requisiti 400 «cipolle» per un peso complessivo di 100 chili di materiale esplodente illegale



La comandante Creli

esplosive. I botti sono stati quindi sequestrati e verranno distrutti, mentre per i due imprenditori si sono aperte le porte del carcere di Latina in attesa di essere giudicati. Al momento dell'arresto, gli imprenditori avrebbero giustificato il possesso di tutti

quei botti con l'opportunità di «arrotondare», visti i tempi di crisi. La prova, dunque, che a Terracina esiste un mercato dei botti capace di movimentare chili e chili di «bombe» illegali soprattutto in questo periodo. Con l'arrivo delle festività natalizie e

di Capodanno, infatti, il commercio sotterraneo di botti di vario tipo produce un elevato guadagno. Sono adesso in corso accertamenti più approfonditi per intercettare il percorso Terracina-Napoli e per capire se venga battuto anche da altri «cor-

rieri», venditori in proprio o veri e propri specialisti in questo tipo di commercio che arrivano appositamente nel capoluogo campano per rifornirsi della merce da rivendere poi tra Terracina e dintorni.

Francesco Avena

### A SANTO STEFANO

## Disperso per ore, salvato

ERA uscito per raccogliere funghi ma dopo ore non era ancora rientrato a casa. L'allarme lanciato dalla figlia ha attivato la macchina dei soccorsi che intorno alle 16 di ieri ha permesso di ritrovare l'uomo, il 75enne A.D.B., in buone condizioni di salute. L'anziano si era perso nella zona di Santo Stefano e dopo aver percorso diversi chilometri era arrivato ai confini con Monte San Biagio. Eccellente lavoro dei vigili del fuoco della squadra 3A guidati da Cesare Augelli, aiutati anche da un elicottero dei vigili del fuoco.

F.A.

### LE INDAGINI

## Il mercato «nero» degli ordigni per le festività

attività investigativa culminata con il fermo dei due e il sequestro di un ingente quantitativo di botti illegali. I due tornavano in auto da Napoli, dove erano andati evidentemente a rifornirsi degli ordigni. Appena hanno messo piede a Terracina sono stati fermati dai finanzieri. La perquisizione del veicolo ha subito dato i suoi frutti. Nel portabagagli, nascosti in grossi sacchi di plastica, c'erano 400 «cipolle», pericolosi ordigni rudimentali per un peso complessivo di circa 100 chilogrammi. Un quintale di «bombe» confezionate e trasportate senza alcun riguardo né precauzione, violando le norme sulla realizzazione di materiale

## Ieri la conferenza del sindaco dopo il polverone sul bando

# «Rifiuti, nessun segreto»

Procaccini: lo scambio e-mail rientra in una consulenza

NESSUNO scambio segreto di e-mail, solo il contatto con una società indicata dal Conai. Il sindaco Nicola Procaccini ci ha provato ieri a fare un po' di chiarezza sul caso che in questi giorni ha tenuto banco in materia di servizio di nettezza urbana, e cioè uno scambio di e-mail tra un funzionario del Comune e il consulente di una ditta di Bolzano, la «Idecom art», già contattata ai tempi della Terracina Ambiente. Il caso è stato inizialmente sollevato dal consigliere comunale Vincenzo Coccia, poi messo dentro una mozione con cui l'intera minoranza di centrosinistra ha chiesto la sospensione del bando poiché lo scambio di e-mail con il rappresentante di una società privata

Il sindaco di Terracina Nicola Procaccini interviene ancora sul bando dei rifiuti



potrebbero aver favorito la circolazione di informazioni sensibili. Insomma, sembrava già bufera. Ieri pomeriggio il sindaco però ha spiegato: quella società era la stessa che

il Conai aveva consigliato al Comune quando c'era ancora la Terracina Ambiente, gestita dal commissario Teodoro Contardi, che alla «Idecom» aveva affidato la progettazione

ne e la comunicazione del porta a porta. «Fallita la Terracina Ambiente - ha spiegato il sindaco - abbiamo ottenuto dal Conai una consulenza sulla stesura del nuovo bando di gara, e ci ha indicato questa società». Di qui, lo scambio di informazioni tra il funzionario comunale e il consulente dell'azienda di Bolzano, peraltro un grosso gruppo, che, proprio come precisava Coccia nella sua segnalazione, copre tutta la gamma di servizi ambientali compresa la realizzazione di inceneritori. Il Comune tuttavia non ha intenzione di rinviare il bando di gara, anche se dal centrosinistra c'è chi solleva dubbi sulla delibera d'indirizzo, approvata dalla sola giunta, con cui si dà il via

libera alla gestione privata. Nei giorni scorsi era stato Gi-nio Di Mauro a dire che la vecchia delibera del 2005 che indicava come modello la società mista, non è mai stata revocata. Nel corso della conferenza c'è stata anche occasione di informare i cittadini su come ottenere i rimborsi dalla Terracina Ambiente. L'assessore Paolo Cerilli ha assicurato che «da domani sul sito del Comune ci saranno i moduli sia per le società private che per i cittadini che vorranno iscriversi alla massa passiva della Terracina Ambiente». I moduli oltre che sul Web si possono ritirare anche presso il Dipartimento finanziario e negli uffici dell'area Chezzi. Dopo la compilazione, dovranno essere consegnati a mano o con raccomandata al Tribunale di Latina allegando la nota di credito e una copia del documento di identità.

D.R.

### Oggi la presentazione al liceo «Da Vinci»

## Il brigante Mastrilli nel libro di Di Spigno

IL brigante Mastrilli, figura a metà tra leggenda e storia vera, rivive nelle pagine del libro di Giovanni Di Spigno, scrittore terracinese che oggi pomeriggio presenterà la sua fatica nell'aula magna del liceo «Da Vinci» di Terracina a partire dalle 17 e 30. Il volume dal titolo «Giuseppe Mastrilli, bandito dello stato pontificio - La storia e la leggenda» raccoglie alcune testimonianze sulla figura del brigante e le analizza nel contesto terracinese. Un libro interessante e da leggere tutto d'un fiato. Per informazioni è possibile rivolgersi alla cartoleria Bookart in via Roma a Terracina.

F.A.

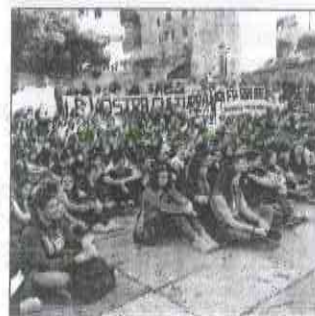
### Il corteo per chiedere garanzie a difesa degli istituti

## Sit-in davanti al Comune

Gli studenti ricevuti ieri dal primo cittadino

LO avevano annunciato e lo hanno fatto. Ieri mattina un altro corteo degli studenti ha percorso le vie del centro di Terracina e ha raggiunto il palazzo del Comune per far sentire la propria voce anche al sindaco Nicola Procaccini. Ordinatamente diverse centinaia di studenti dell'istituto «Filosofico» e del liceo «Da Vinci» hanno raggiunto piazza Municipio ed esposto cartelli e striscioni per dire «no» alle riforme del governo sulla scuola. Il primo cittadino ha ricevuto una rappresentanza degli studenti e ha espresso loro la sua solidarietà, ribadendo l'importanza dell'istruzione pubblica e la difesa dei diritti allo studio. Nel contempo ha anche promesso agli alunni del «Filosofico» che si impegnerà a fondo per consegnare loro un edificio scolastico più adeguato alle loro esigenze.

F.A.



Il sit-in degli studenti

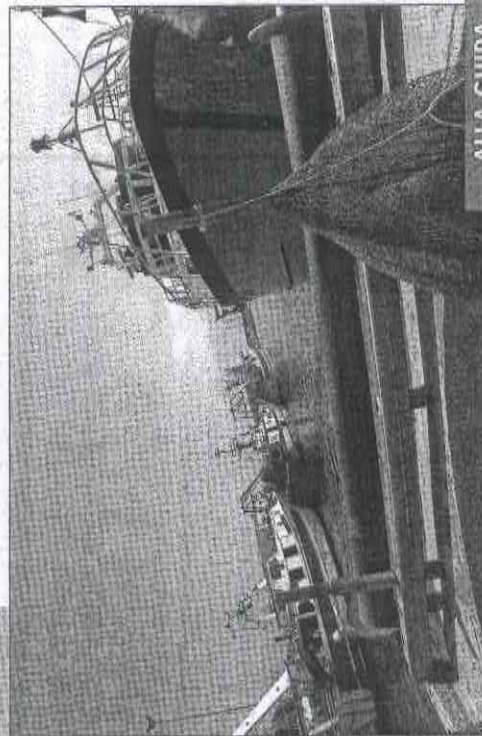


## L'APPELLO

«Le leggi sulla pesca nel Lazio vanno riviste». Lo dichiara il segretario provinciale de La Destra Emilio Perroni. «La direttiva europea è stata recepita con tolleranza zero, mentre in altre regioni come la Campania a noi confinante, sono stati introdotti degli emendamenti che aiutano il lavoro dei pescatori e delle forze dell'ordine. Il prossimo Consiglio regionale dovrà mettere le mani su queste cose prima che la situazione precipiti: quest'anno 7 motopescherecci sono stati rotti e 7 al Ministero ci sono altre 7 domande di demolizione, quasi solo a Terracina. Così si rischia l'estinzione dei pescatori e non delle specie ittiche».

«ESCLUDO nella maniera più assoluta che ci sia un'azione di vigilanza tesa a vessare la marineria o perseguire questo o quel pescatore». Con tono fermo ma allo stesso tempo disinvolto il comandante della Capitanea di Porto di Terracina, Leonello Salvatori, rasserena gli animi e tranquillizza gli operatori dopo il caso, raccontato su queste colonne, di Domenico Monti, il pescatore che ha subito tre verbali in tre settimane consecutive. «Capisco l'onda emotiva - ha ribadito il comandante nel corso di una conferenza stampa - ma posso assicurare che si è trattato di una pura coincidenza, che non c'è stata e non ci sarà un'azione mirata. Il nostro compito è quello di far rispettare le regole, di eseguire controlli rigorosi sia a mare che a terra, lungo tutta la filiera, ma aggiungo che, come dimostrato da precedenti casi presi in questi mesi, questo

Comando ha garantito e garantirà sempre la propria collaborazione con la marineria, ovviamente entro i limiti fissati dalla legge». Soppesa e scandisce ogni parola il comandante Salvatori. Non intende addentrarsi nel caso specifico, che ritiene già superato, ma preferen-



ALLA GUIDA

## Parla il comandante della Guardia Costiera «Controlli rigorosi ma vicini ai pescatori» La ricetta di Salvatori

Terracina ha messo a disposizione alcuni spazi del porto per la demolizione dei pescherecci, con un risparmio di costi non trascurabile. E stata poi concessa la deroga di un anno all'applicazione della tabella di armamento che impone un adeguamento dell'equipaggio (leggi as-

sunzioni di personale) per le imbarcazioni che partono alle 25 tonnellate. «Proprio considerando il grave momento economico abbiamo dato un altro anno ai proprietari dei pescherecci per pianificare le spese». Insomma il messaggio che il comandante Salvatori vuole lanciare è chiaro, anche per evitare spiacevoli tensioni tra chi deve controllare e chi deve lavorare: le porte dell'ufficio circondariale marittimo sono aperte e nei limiti consentiti dalla legge c'è la massima disponibilità a risolvere le problematiche del settore. All'incontro con il comandante erano presenti anche i presidenti delle due cooperative dei pescatori, Vincenzo Marigliani per «La Sirena» e per Dario Venerelli per il «Centro ittico pescatori di Terracina». «Capisco benissimo che la Guardia Costiera debba fare il suo dovere - ha detto Marigliani - ma non si può sorvolare sul fatto che le leggi europee ci stanno massacrando». Venerelli ha invece voluto riconoscere alla Capitanea di Porto di Terracina un ruolo di assistenza fondamentale garantita, ha sottolineato Venerelli, da «persone qualificate».

Pierfederico Pernaella



Il comandante Leonello Salvatori dirige l'ufficio circondariale marittimo di Terracina le cui competenze dall'estate scorsa, si sono estese fino a Latina



Un prelievo all'Avis

## TERRACINA, NEI GIORNI SCORSI L'EVENTO Festa del Donatore per celebrare i 53 anni di attività dell'Avis

L'Avis di Terracina ha compiuto 53 anni e ha festeggiato il suo compleanno con l'annuale Festa del Donatore, ricorrenza amata dagli avisini che comincia con l'evento religioso e termina con il pranzo sociale. Il primo appuntamento è stata la celebrazione della messa presso la chiesa del Santissi-

mo Salvatore dove il parroco nella sua omelia ha sottolineato il grande gesto umano che si compie donando il proprio sangue. «Nel sangue che date scorre l'amore» ha detto. Subito dopo i rappresentanti avisini sono saliti in Comune sfilando con i labari alla mano, accolti in piazza Municipio dalla banda musicale e dalle majorettes. Il sindaco Nicola Procaccini ha consegnato le benemerenze, i riconoscimenti ai donatori più assidui per il loro impegno costante. «I terracinesi sanno sempre distinguersi per la loro generosità, anche nei momenti più difficili» ha dichiarato il primo cittadino che si è complimentato per l'auto-sufficienza di 1800 sacche raggiunta l'anno scorso anno, augurando all'Avis di raggiungere quota 2000 quest'anno. Alla cerimonia ha partecipato un'ampia rappresentanza delle Fiamme Gialle con gli atleti di canottaggio vincitori nelle ultime Olimpiadi: a ciascuno di loro l'Avis ha consegnato un premio speciale per i successi ottenuti. Un momento particolarmente intenso della cerimonia è stata la lettura delle parole di ringraziamento inviate da un giovane amico che è riuscito a sconfiggere un male orribile e che proprio durante la malattia ha provato la grande disponibilità dell'Avis di Terracina.

Ri.Re.

23 NOV. 2012



**TERRACINA** Sigilli ad oltre 100 chili di fuochi pericolosi, due arresti

# Esplosivi sotto sequestro

**A**ndavano in giro con un carico di «cipolle» pericolose nell'auto, merce appena acquistata nel napoletano. Ma li ha beccati la guardia di finanza, e così due commercianti di Terracina, un trentenne del posto e un quarantasettenne campano, sono finiti in manette con l'accusa di detenzione illecita di materiale esplosivo. E' evidente come le fiamme gialle della tenenza di Terracina, agli ordini del comandante Fabiana Creti, abbiano già avviato controlli ad hoc visto che le festività natalizie si avvicinano e come sempre in questo periodo dell'anno vanno pericolosamente di moda gli ordigni fatti in casa. Proprio come le quattrocento cipolle che un ristorante e il proprietario di uno stabilimento balneare avevano deciso di comprare, complessivamente un carico di circa un centinaio di chili di cipolle fabbricate artigianalmente. Quando sono stati fermati dai finanzieri, i due responsabili si trovavano a bordo della loro vettura provenienti da Napoli; i fuochi erano stati nascosti all'interno di



Il materiale sequestrato dalla guardia di finanza

grossi sacchi di plastica, ma i militari li hanno trovati subito. Il terracinese e il napoletano sono stati arrestati e portati nel carcere di via Aspromonte a Latina, in attesa di essere processati. Le quattrocento cipolle, che

sarebbero state confezionate senza il minimo rispetto delle norme di sicurezza, sono ritenute estremamente pericolose perché se fossero state manipolate in modo incauto avrebbero potuto provocare danni molto grave a cose e a persone.

Come chiarisce la guardia di finanza, «si tratta della tipologia più distruttiva tra i vari fuochi illegali immessi clandestinamente sul mercato in occasione delle prossime festività natalizie».

Rita Recchia